

FEDERAZIONE REGIONALE DI ARTICOLOUNO SICILIA

Crisi del governo Draghi, Zappulla

“a nessuno venga in mente di scaricare sulle primarie siciliane le tensioni e le divisioni nazionali. Rivolgo un appello alla mobilitazione e alla partecipazione”

“Leggo con soddisfazione le dichiarazioni degli esponenti del Pd e del M5s siciliani che confermano la bontà del percorso definito con fatica in Sicilia: primarie per scegliere il candidato alla Presidenza e coalizione unitaria del campo progressista, aperta a quanti non si riconoscono nella destra e nel governo Musumeci, per sconfiggere uno dei governi peggio che la Sicilia ricordi” – a dichiararlo è *Pippo Zappulla segretario regionale di Articolo Uno*.

“A nessuno, ovunque si trovi, - *afferma Zappulla* - venga in mente di scaricare sulla Sicilia la crisi e le divisioni nazionali, sarebbe questo un atto di irresponsabilità letale per il centro-sinistra e il M5s siciliano”.

“Avevamo ragione – *ci tiene a precisare il segretario regionale* - quando al tavolo politico regionale chiedevano di rendere più snelle e meno contorte le procedure per partecipare alle primarie. Molti cittadini, infatti, incontrano difficoltà considerando il sistema una sorte di preclusione e non di promozione della partecipazione. Per fortuna grazie anche all’impegno e alla mobilitazione di tanti militanti e singoli cittadini si sta provando a superare questi limiti e le iscrizioni cominciano a diventare importanti. Siamo praticamente a 20 mila iscritti e credo che l’ultima settimana possa consentire almeno di raddoppiare la partecipazione”.

“Rivolgo, in tal senso, un appello alle donne, agli uomini, ai giovani progressisti e di sinistra affinché scelgano di iscriversi superando pur legittime riserve e scetticismi; così come ai tre candidati e ai partiti il compito di tenere alto il dibattito politico sui temi che toccano i diritti e le condizioni materiali di vita delle persone. La destra siciliana si sconfigge infatti – *conclude Pippo Zappulla* - non con i politicismi e i tatticismi ma dicendo ai cittadini quale svolta radicale intendiamo realizzare per creare lavoro e sviluppo sostenibile, per cambiare in meglio la Sicilia”.